

Alberti (M5S): «Si deve sospendere il progetto del nuovo depuratore»

Lago di Garda

Per il consigliere regionale servono studi più approfonditi sull'intero sistema

■ «Sono sconcertato dalle affermazioni di Acque Bresciane, che, in risposta alle sollecitazioni degli ambientalisti, sostiene che l'annunciato studio di monitoraggio delle reti fo-

gnarie non aggiungerebbe elementi al tema della localizzazione del depuratore del Garda». Lo scrive, in un comunicato, il consigliere regionale 5S Dino Alberti. «Sono le reti a portare i reflui al depuratore e non il contrario - sottolinea -. Come si può decidere dove localizzare i depuratori definendone taglia e tecnologia se non si conoscono le portate delle tubazioni delle reti? Per salvare il lago si deve intervenire sugli scarichi abusivi e sulla manutenzione, quella vera, dell'inte-

ro sistema, sostituendo e migliorando i tratti inefficienti e, soprattutto, separando a monte quanto più possibile le acque bianche da quelle nere. Invece ci si ostina a ritenere il sistema di collettamento slegato dal sistema di depurazione. Solo dopo aver risolto le numerose problematiche - prosegue Alberti - si potrà iniziare a parlare di come procedere al dimensionamento di uno o più nuovi impianti di depurazione. Sono convinto che l'attuale capacità dell'impianto di Peschiera sia più che sufficiente. Ma solo uno studio approfondito dello stato di salute dell'intero sistema potrà definire se e quanti nuovi depuratori necessitano ai Comuni del Garda. Perciò - conclude -, finché non si avranno gli esiti di tale studio, ogni progetto va sospeso». // **E. GIU.**